

GIORNATA “INSIEME PER L’EUROPA”  
Stoccarda 12 maggio 2007 – Civitavecchia 20 maggio 2007

*Incontro dei Movimenti a Civitavecchia: un pomeriggio di fraternità ecumenica*

di Felice Mari

Dal grande incontro dei Movimenti in Piazza S. Pietro alla vigilia della Pentecoste '98 con il Papa, nel quale la Chiesa ha riconosciuto il “Profilo Mariano” dei Movimenti ed il Santo Padre li ha definiti “Primavera della Chiesa” dicendo di aspettarsi “...frutti maturi di comunione”, il dialogo tra Movimenti è cresciuto portandoli ad instaurare nuove relazioni anche con i Movimenti sorti in seno alle altre Chiese.

La nuova corrente di rapporti reciproci ha condotto ad un patto d’amore scambievolmente l’8 dicembre 2001 a Monaco, ad un congresso ed una giornata “Insieme per l’Europa” nel maggio 2004.

Anche per la nostra città e la nostra Diocesi questi incontri sono stati delle tappe importanti che hanno portato a realizzare l’incontro in contemporanea con Stoccarda nel maggio 2004 in cui ciascuno si è scoperto “dono” per l’altro, iniziando a costruire rapporti nuovi anche con i fratelli delle Comunità Evangeliche.

Domenica 20 maggio 2007, facendo eco al secondo incontro ecumenico di Stoccarda del 12 maggio u.s. tra i Movimenti europei, quasi tutti i Movimenti e le Associazioni della Diocesi di Civitavecchia - Tarquinia si sono incontrati nella Sala Giovanni Paolo II, insieme ai fratelli della Comunità Ortodossa, delle Comunità Evangeliche e della Chiesa del Nazareno, per ripetere l’esperienza di unità del 2004.

Quasi 200 persone provenienti da tutto il litorale, a partire da Fiumicino e fino a Montalto di Castro, hanno dato vita ad un evento che per Civitavecchia può essere definito “storico”.

Infatti, vi erano rappresentanti del Rinnovamento nello Spirito, del Movimento Carismatico, del Cammino Neocatecumenale, del Cursillos de Cristianidad, dell’Ordine Francescano Secolare, del Movimento dei Focolari, di Comunione e Liberazione, del Gifra, del Movimento per la Vita, dei Cooperatori Salesiani, dei Gruppi preghiera di Padre Pio, dell’AVO, dell’Azione Cattolica, delle Comunità “Oasi della Gioia” e Mondo Nuovo.

Abbiamo assistito ad un piccolo miracolo, perché la numerosa partecipazione ha dimostrato che la Fraternità Universale è possibile; tutti i partecipanti hanno contribuito alla costruzione dell’incontro sia nella programmazione che nella realizzazione dando il proprio fattivo contributo. I fratelli delle altre Chiese non sono stati solo ospiti, ma hanno partecipato anche agli incontri preliminari facendoci dono di un loro contributo.

Gheorghita Mititelu ha presentato la comunità Ortodossa che, con il Parroco P. Giovanni ed una nutrita rappresentanza, ha cantato il Padre Nostro ed un altro canto in lingua rumena. Il pastore Salvatore Scognamiglio ha presentata la comunità della Chiesa del Nazareno ed ha proposto una riflessione, mentre Raffaele Gammarota della Chiesa Evangelica Battista di Via Filzi ci ha anche invitati alla recita comunitaria del Salmo 121.

I Movimenti poi hanno dato il proprio contributo in varie forme: riflessioni, esperienze o presentazione della propria realtà. Anche il coro era formato da elementi di diversa estrazione, proprio per dare un senso più profondo al nostro stare insieme, così come vari aspetti pratici sono stati curati da persone appartenenti alle varie realtà ecclesiali.

Gli interventi a Stoccarda di Ulrich Parzany, Andrea Riccardi e Chiara Lubich hanno scandito tre diversi momenti tessendo un unico filo conduttore in cui i Movimenti scoprivano quale contributo potevano offrire alla laica Europa ed al mondo intero.

Per tre ore tutti abbiamo potuto godere dei carismi che ciascuno ha ricevuto in dono dallo Spirito Santo divenendo testimoni della realizzazione della richiesta di Gesù al Padre: “Siano Uno, perché il mondo creda”.

Ma il dono più bello è venuto dal nostro Vescovo, S.E. Mons. Carlo Chenis, il quale ci ha indirizzato uno splendido messaggio in cui invitava tutti ad andare avanti nel cammino intrapreso nel reciproco rispetto e nella mutua carità quali veri fratelli in Cristo.

Don Giorgio Picu, presente all’evento in rappresentanza del Vescovo e quale delegato per i Movimenti ed il dialogo ecumenico, ha comunicato che in Diocesi si è appena aperto un nuovo ufficio, quale luogo d’incontro e confronto tra i Movimenti che profeticamente è stato chiamato “Noi insieme”, nato con il preciso intento di dare voce ai laici impegnati per sostenere una cultura “nuova” evangelicamente intesa.

C’è sembrata una risposta concreta su quale contributo i Movimenti potessero offrire alla Chiesa locale ed al territorio tutto.

L’incontro del 20 maggio è stata una occasione d’incontro tra uomini che “vivono in terra, ma abitano il cielo” per dirla con Diogneto; persone capaci di rimanere stupiti davanti alla meravigliosa molteplicità spirituale in cui Dio ha creato il suo popolo.

I commenti finali sono stati entusiastici ed in tanti era forte il desiderio di ripetere l’esperienza di fraternità appena vissuta; non pochi hanno sollecitato a non aspettare “Stoccarda 3” per incontrarci di nuovo.

Tutti abbiamo sentito di aver avuto un incontro con Dio che “...ci ha chiamati e riuniti” per usare le parole del Pastore Gherard Pross.

Un partecipante ha lasciato questo commento: “Abbiamo sperimentato che con Dio l’unità è possibile”. Altri echi dicevano: “...abbiamo sperimentato un momento di fraternità senza vincoli dogmatici...” - oppure - “Ero ansiosa di far conoscere la mia realtà, ma qui ho capito l’importanza di mettermi in ascolto dei fratelli per gioire di quanto Dio opera in loro”.

E’ stato un momento di grande condivisione e, come ci ha ricordato il Vescovo nel suo messaggio, “Dio fa solo cose grandi”.